



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SOSTENIBILITA' E
TRANSIZIONE ECOLOGICA

| Determinazione Dirigenziale | |
|-----------------------------|------------------|
| N. 54/ 12 | di data 28/03/24 |
| | |

Oggetto: L.P. 30.11.1992 N. 23 E S.M. E I. RETE DI RISERVE BONDONE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON IL MUSE " MUSEO DELLE SCIENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI DELLA RETE DI RISERVE BONDONE. ACCERTAMENTO D'ENTRATA PER EURO 50.000,00 E IMPEGNO DI SPESA PER EURO 68.000,00 (IVA E ONERI INCLUSI)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che la L.P. 23.05.2007 n. 11 recante "Governo del territorio forestale e montano dei corsi d'acqua e delle aree protette" ha, come finalità, l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché la conservazione della biodiversità di habitat e specie, oltre che la valorizzazione della funzione culturale e turistico-ricreativa degli stessi;

tenuto conto che l'art. 47 della sopra richiamata normativa provinciale prevede che le aree facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000", le riserve naturali provinciali, le riserve locali, nel caso in cui si prestino a forme di gestione coordinata, possano essere organizzate secondo una "Rete di riserve" attivata su base volontaria attraverso una Convenzione di durata novennale tra i Comuni, le Comunità interessate e la Provincia;

considerato che, così come previsto dal art. 47, co. 2 della sopra richiamata normativa provinciale, la Convenzione per l'attivazione della Rete coinvolge anche, ove territorialmente interessati, l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, i bacini imbriferi montani (BIM) e le Amministrazioni separate di uso civico;

considerato che lo scopo della Rete di riserve Bondone è quello di gestire in modo coordinato le aree protette individuate perseguendo gli obiettivi di protezione, percezione, promozione e partecipazione richiamati nella Convenzione;

premesso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1801 di data 6 ottobre 2023 è stato approvato lo schema di Convenzione ai sensi dell'art. 47 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm. per l'attivazione della "Rete di riserve Bondone" ricadente sul territorio dei Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi e Villa Lagarina;

considerato che tale Convenzione, sottoscritta in data 17 ottobre 2023, prevede una durata novennale dalla data di sottoscrizione (fino al 16 ottobre 2032), entro cui sviluppare una serie di azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della Rete di riserve;

atteso che il Comune di Trento è l'Ente capofila della Rete di riserve Bondone ed è referente della Provincia autonoma di Trento sia per gli aspetti finanziari che per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento della Rete;

preso atto che, come previsto dalla Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 recante “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, alla Convenzione è allegato il Programma degli interventi triennale, declinato in un Documento tecnico che ne definisce gli interventi e le attività, ed in un correlato Programma finanziario;

dato atto che la Conferenza della Rete, riunitasi in data 14 dicembre 2023, ha discusso le azioni da attuare nel corso del primo triennio e ha valutato l’opportunità di definire, per alcune di queste, una realizzazione congiunta, coordinata ed unitaria, con coinvolgimento di un unico attore esterno, in virtù della trasversalità che talune competenze possono avere nel loro svolgimento;

considerato inoltre che si è ritenuto di procedere alla realizzazione congiunta delle azioni di cui sopra mediante collaborazione con il MUSE – Museo delle Scienze (di seguito MUSE), che, interpellato in via preliminare con nota nostro protocollo n. 435164 del 13 dicembre 2023, ha confermato la sua disponibilità con nota protocollata n. 15180 in data 15 gennaio 2024;

ritenuto quindi di attivare una collaborazione tra Enti, come si evince dal verbale n. 2 del 2023 della Conferenza della Rete, tramite sottoscrizione di un Accordo di collaborazione istituzionale, come da elaborato denominato *Accordo di collaborazione istituzionale col MUSE – Museo delle Scienze per l’attuazione del Programma triennale degli interventi della Rete di riserve Bondone* (di seguito *Accordo istituzionale*), che allegato alla presente ne costituisce parte integrante ed essenziale;

rilevato che le azioni soggette a collaborazione nello specifico sono:

- azione B1 “studio di nuovi percorsi e approfondimenti tematici”;
- azione C1 “realizzazione di eventi di promozione della Rete di riserve Bondone e di documentazione rivolta al turismo”;
- azione E2 “realizzazione di tecnologie per non vedenti e/o percorsi sensoriali”.

atteso che i termini e le modalità di svolgimento delle azioni sopracitate sono individuati nell’*Accordo istituzionale*;

rilevato inoltre che l’*Accordo istituzionale* contiene le clausole fondamentali destinate a disciplinare la collaborazione intercorrente fra Amministrazione e MUSE;

ritenuto che le competenze scientifiche e didattiche del MUSE siano supportate dalla lunga esperienza nel settore della documentazione naturalistica e storico/culturale, ricerca scientifica, e della attività didattica e di divulgazione al pubblico;

considerato inoltre che l’attività del MUSE è legata al territorio del Monte Bondone e si concretizza con la presenza da circa 80 anni del Giardino Botanico Alpino delle Viote;

dato atto che agli effetti del presente Accordo fra istituzioni emergono con particolare importanza elementi e finalizzazioni valorizzative del sistema Rete di riserve, rinvenibili all’art. 1 rubricato *Finalità* della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 istitutiva delle Reti di riserve, per cui di seguito si riporta:

- *il riconoscimento, il miglioramento e la valorizzazione della funzione ambientale, connessa alla conservazione della biodiversità, degli habitat e delle specie, di quella igienico-sanitaria, legata alla qualità dell’aria e delle acque, e di quella culturale, legata al mantenimento del paesaggio montano;*
- *la valorizzazione della funzione culturale e turistico-ricreativa, legata alla fruizione degli ecosistemi forestali e montani da parte dell’uomo;*
- *la realizzazione degli interventi che assicurino, accanto alle finalità di valorizzazione, sicurezza e salvaguardia ambientale, anche un’adeguata ed equilibrata considerazione delle esigenze di sviluppo economico, sociale, turistico e ricreativo espresse dalle comunità locali;*

atteso che le finalità sopra esposte costituiscono obiettivi e pianificazione della Rete di riserve Bondone e trovano il loro espletamento nella prodromica fase legata allo studio, all’approfondimento e conseguente realizzazione delle azioni riportate nell’*Accordo istituzionale* e costituenti la sinergica realizzazione fra gli Enti sottoscrittori di interessi comuni;

atteso altresì che l’*Accordo istituzionale* trova corrispondenza particolare all’art.16

bis *“Forme di collaborazione fra istituzioni”* di cui alla L.P. 30 novembre 1992 n. 23 che al comma 2 bis recita: *“... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

considerato che il D.P.P. 11 marzo 2011 n.4-62/Leg recante Regolamento concernente Disciplina del MUSE in attuazione dell'articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n.15 (legge provinciale sulle attività culturali) all'articolo 2 recita: *“il MUSE è un ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile. Per il perseguimento delle proprie finalità il MUSE: lettera n) collabora con gli enti locali e territoriali con le proprie competenze nel rapporto ricerca – interpretazione”*;

rilevato altresì che allo stesso D.P.P. l'articolo 13 comma 2 prosegue: *“Nell'ambito delle proprie competenze il museo promuove, anche al fine di ottenere risorse finanziarie ulteriori per le attività del museo, le collaborazioni con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati all'ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Provincia, con le autonomie locali, in particolare con i comuni sede del MUSE e delle sue articolazioni, con l'università e con le istituzioni dell'alta formazione”*;

visto che i presupposti e condizioni richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sancito dall'art. 16 bis della L.P. 23/1992 sono da individuarsi in quelli riportati all'articolo 7 comma 4 del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che recita: *“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

atteso altresì che l'*Accordo istituzionale* tra il Comune di Trento, Ente capofila della Rete di riserve Bondone, e il MUSE, Ente pubblico non economico strumentale della Provincia Autonoma di Trento, quest'ultima firmataria della Convenzione, rispetta le condizioni di ammissibilità sopra richiamate ed è finalizzato al perseguimento di attività di interesse comune, come descritte nella Convenzione e corrispondenti alle finalità statutarie del MUSE precedentemente citate attraverso una sinergica convergenza delle attività;

ritenuto pertanto di stipulare col MUSE l'*Accordo istituzionale* e di mettere a disposizione di tale collaborazione la somma massima di Euro 68.000,00 (Iva e oneri inclusi), per la sola copertura delle somme impiegate per l'attuazione dello stesso;

preso atto che l'*Accordo istituzionale* verrà sottoscritto per il Comune di Trento dal cons. Federico Zappini, delegato del Sindaco con Decreto sindacale di data 19.10.2023 prot. n. 312469 alla funzioni allo stesso attribuite quale Presidente della Rete di riserve Bondone;

preso atto che il rapporto contrattuale verrà formalizzato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 42 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

dato atto che il finanziamento della Rete delle riserve Bondone per il periodo di validità della Convenzione avviene in base a contributi e trasferimenti provenienti dagli Enti firmatari della Convenzione della Rete di riserve Bondone, come riportato nel Programma finanziario;

considerato che per la copertura dei costi derivanti dalla realizzazione di alcune

azioni è previsto il finanziamento da parte del Comune di Trento, nello specifico Euro 13.000,00 per l'anno 2024 per l'azione C1 ed Euro 5.000,00 per l'anno 2026 per l'azione B1;

ritenuto pertanto di procedere ad accertare il rimanente importo complessivo di Euro 50.000,00, necessario alla copertura dei costi derivanti dall'Accordo istituzionale, e di imputare tale entrata con riferimento all'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026 del P.E.G. 2024-2026 come di seguito dettagliato;

A. Euro 5.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2024, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2024, per azione B1 dalla Provincia autonoma di Trento sul cap. 20073 *"Trasferimenti da Provincia – Rete delle Riserve del Bondone"*;

B. Euro 24.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2025, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2025, come di seguito:

- Euro 5.000,00 per azione B1 dalla Comunità della Valle dei Laghi sul cap. 20210 *"Trasferimenti da Comunità di Valle– Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Cimone sul cap. 20090 *"Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Garniga Terme sul cap. 20090 *"Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Vallelaghi sul cap. 20090 *"Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 10.000,00 per azione E2 dal Consorzio B.I.M. dell'Adige sul cap. 20211 *"Trasferimenti da Consorzio BIM Adige – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;

C. Euro 21.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2026, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2026:

- Euro 3.000,00 per azione C1 dalla Provincia autonoma di Trento sul cap. 20073 *"Trasferimenti da Provincia – Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 5.000,00 per azione C1 dalla Comunità della Valle dei Laghi sul cap. 20210 *"Trasferimenti da Comuni di Valle– Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 3.000,00 per azione E2 dal Comune di Vallelaghi sul cap. 20090 *"Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;
- Euro 10.000,00 per azione E2 dal Consorzio B.I.M. dell'Adige sul cap. 20211 *"Trasferimenti da Consorzio BIM Adige – Progetto Rete delle Riserve del Bondone"*;

ritenuto quindi di procedere ad impegnare gli importi di

A. Euro 18.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 *"Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi"* con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,

B. Euro 24.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 *"Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi"* con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,

C. Euro 26.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 *"Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi"* con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

vista la delega di data 19.10.2023 prot. n. 312469 con il quale il Sindaco di Trento delega il consigliere Federico Zappini a rappresentare il Sindaco nelle funzioni allo stesso attribuite dalla Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Bondone secondo quanto previsto dall'art. 10 di detta Convenzione;

visto il Decreto sindacale del 29/12/2023 n. 124 prot. n. 452108 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di approvare l'elaborato denominato *Accordo di collaborazione istituzionale col MUSE – Museo delle Scienze per l'attuazione del Programma triennale degli interventi della Rete di riserve Bondone*, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di subordinare il perfezionamento del rapporto di collaborazione istituzionale fra Comune di Trento e MUSE tramite la sottoscrizione del sopracitato *Accordo istituzionale* da parte dei rappresentanti dei rispettivi Enti;
3. di dare atto che per il Comune di Trento il soggetto responsabile per la sottoscrizione dell'*Accordo istituzionale* è il consigliere Federico Zappini, in qualità di Presidente della Rete di riserve Bondone;
4. di mettere a disposizione per l'attivazione dell'*Accordo istituzionale* la somma massima di Euro 68.000,00 (Iva e oneri inclusi), quale mero ristoro delle spese sostenute dal MUSE per la collaborazione, posto che sia escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo con margine di guadagno;
5. di trasferire al MUSE le risorse finanziarie destinate all'*Accordo istituzionale* solo a conclusione della collaborazione e dietro presentazione di rendiconto dettagliato delle spese sostenute e a seguito di regolare documentazione ai fini fiscali;
6. di prevedere il finanziamento da parte del Comune di Trento per la copertura dei costi

derivanti dalla realizzazione di alcune azioni, e nello specifico Euro 13.000,00 per l'anno 2024 per l'azione C1 ed Euro 5.000,00 per l'anno 2026 per l'azione B1;

7. di accertare l'importo complessivo di Euro 50.000,00, necessario alla copertura dei costi derivanti dall'*Accordo istituzionale*, e di imputare tale entrata con riferimento all'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026 del P.E.G. 2024-2026 come di seguito dettagliato;

A. Euro 5.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2024, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2024, per azione B1 dalla Provincia autonoma di Trento sul cap. 20073 "*Trasferimenti da Provincia – Rete delle Riserve del Bondone*";

B. Euro 24.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2025, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2025:

- Euro 5.000,00 per azione B1 dalla Comunità della Valle dei Laghi sul cap. 20210 "*Trasferimenti da Comunità di Valle– Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Cimone sul cap. 20090 "*Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Garniga Terme sul cap. 20090 "*Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 3.000,00 per azione C1 dal Comune di Vallelaghi sul cap. 20090 "*Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 10.000,00 per azione E2 dal Consorzio B.I.M. dell'Adige sul cap. 20211 "*Trasferimenti da Consorzio BIM Adige – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";

C. Euro 21.000,00 riferiti all'esercizio finanziario 2026, dando atto che gli importi saranno esigibili entro il 31.12.2026:

- Euro 3.000,00 per azione C1 dalla Provincia autonoma di Trento sul cap. 20073 "*Trasferimenti da Provincia – Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 5.000,00 per azione C1 dalla Comunità della Valle dei Laghi sul cap. 20210 "*Trasferimenti da Comuni di Valle– Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 3.000,00 per azione E2 dal Comune di Vallelaghi sul cap. 20090 "*Trasferimenti da Comuni – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";
- Euro 10.000,00 per azione E2 dal Consorzio B.I.M. dell'Adige sul cap. 20211 "*Trasferimenti da Consorzio BIM Adige – Progetto Rete delle Riserve del Bondone*";

8. di impegnare gli importi di:

- Euro 18.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 "*Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi*" con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,
- Euro 24.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 "*Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi*" con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,
- Euro 26.000,00 (Iva e oneri inclusi) sul capitolo 00922 "*Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi*" con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità,

per un totale massimo di Euro 68.000,00 (Iva e oneri inclusi) a favore del MUSE – Museo delle Scienze e di imputare la spesa al capitolo 00922 denominato "*Rete delle Riserve del Bondone: altri servizi*";

9. di dare atto che l'*Accordo istituzionale* verrà formalizzato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 42 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

10. di indicare quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, lettera g) del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, la Dirigente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica;

11. di fronteggiare la spesa con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari.

Allegati in formato elettronico

Elaborato denominato "ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COL MUSE " MUSEO DELLE SCIENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DELLA RETE DI RISERVE BONDONE"

Elaborato denominato "TABELLA RISORSE FINANZIARIE PER AZIONI RETE DI RISERVE BONDONE AFFIDATE AL MUSE"

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
arch. Paola Ricchi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 28/03/24



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SOSTENIBILITA' E
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Determinazione Dirigenziale

N. 54/ 12

di data 28/03/24

Oggetto: L.P. 30.11.1992 N. 23 E S.M. E I. RETE DI RISERVE BONDONE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON IL MUSE " MUSEO DELLE SCIENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTI DELLA RETE DI RISERVE BONDONE. ACCERTAMENTO D'ENTRATA PER EURO 50.000,00 E IMPEGNO DI SPESA PER EURO 68.000,00 (IVA E ONERI INCLUSI)

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

| E / S | T i p o | Anno | Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa | Piano Finanziario E/U | Gest | Res | Opera | Importo | Tipo finanziam. | Impegno/ Accert. |
|--------------|----------------|-------------|--|----------------------------------|-------------|------------|--------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|
| | | | Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata | | | | | | | |
| U | | 2024 | 09021.03.00922 | U.1.03.02.99.999 | 5401 | | | 18.000,00 | " | 134960 (1212026 7) |
| U | | 2025 | 09021.03.00922 | U.1.03.02.99.999 | 5401 | | | 24.000,00 | " | 134961 (1212026 8) |
| U | | 2026 | 09021.03.00922 | U.1.03.02.99.999 | 5401 | | | 26.000,00 | " | 134962 (1212026 9) |
| E | | 2024 | 20101.02.20073 | E.2.01.01.02.001 | 5401 | | | 5.000,00 | " | 306643 (1212036 3) |
| E | | 2025 | 20101.02.20210 | E.2.01.01.02.999 | 5401 | | | 5.000,00 | " | 306644 (1212036 4) |
| E | | 2025 | 20101.02.20090 | E.2.01.01.02.003 | 5401 | | | 3.000,00 | " | 306645 (1212036 5) |

| | | | | | | | | | |
|---|------|----------------|------------------|------|--|--|-----------|---|--------------------------|
| E | 2025 | 20101.02.20090 | E.2.01.01.02.003 | 5401 | | | 3.000,00 | " | 306646 (1212036 6) |
| E | 2025 | 20101.02.20090 | E.2.01.01.02.003 | 5401 | | | 3.000,00 | " | 306647 (1212036 8) |
| E | 2025 | 20101.02.20211 | E.2.01.01.02.018 | 5401 | | | 10.000,00 | " | 306648 (1212036 9) |
| E | 2026 | 20101.02.20073 | E.2.01.01.02.001 | 5401 | | | 3.000,00 | " | 306649 (1212037 1) |
| E | 2026 | 20101.02.20210 | E.2.01.01.02.999 | 5401 | | | 5.000,00 | " | 306650 (1212037 2) |
| E | 2026 | 20101.02.20090 | E.2.01.01.02.003 | 5401 | | | 3.000,00 | " | 306651 (1212037 8) |
| E | 2026 | 20101.02.20211 | E.2.01.01.02.018 | 5401 | | | 10.000,00 | " | 306652 (1212037 9) |

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE CON RETTIFICHE:

Al punto 8 del dispositivo si aggiunte il seguente capoverso: "di dichiarare che le obbligazioni diventano esigibili: anno 2024: euro 18.000,00 entro il 31.12.2024; anno 2025: euro 24.000,00 entro il 31.12.2025; anno 2026: euro 26.000,00 entro il 31.12.2026."

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 9 aprile 2024